

TI_GERICHTE 52.2000.171 vom 12. Dezember 2000

TI Tribunale d'appello, 2000-12-12, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_52.2000.171

FR: TI_GERICHTE 52.2000.171 du 12 décembre 2000

IT: TI_GERICHTE 52.2000.171 del 12 dicembre 2000

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 2

LDDS, essa ha il diritto certo alla proroga del suo permesso di dimora e, quindi, di soggiornare in Svizzera. Affinché l'art. 8 CEDU sia applicabile e sia di conseguenza dato il ricorso di diritto amministrativo dinanzi al Tribunale federale in applicazione dell'art. 100 cpv. 1 lett. b n. 3 OG come pure, di riflesso, nella presente sede attraverso il rinvio di cui all'art. 10 lett. a LALPS, occorre in seguito che tra lo straniero che domanda un permesso di dimora e la persona della sua famiglia che beneficia del diritto di risiedere in Svizzera esista una relazione stretta, intatta ed effettivamente vissuta (DTF 122 II 5 consid. 1e). La ricorrente sostiene di avere sempre mantenuto con i figli un legame vivo e intenso. Nelle osservazioni al ricorso, il dipartimento nutre per contro qualche perplessità sull'intensità del loro legame. Sennonché, sollecitata dalla Sezione dei permessi e dell'immigrazione sui motivi che l'avevano spinta a richiedere il ricongiungimento familiare, _____ aveva dichiarato che: "Prima del mio arrivo in Ticino convivevo regolarmente con i miei figli; li ho curati, cresciuti ed educati con affetto e responsabilità. Su decisione del Giudice, poiché non ero sposata con il loro papà, mi è stata conferita l'autorità parentale, che a tutt'oggi detengo". Essa aveva pure asserito di aver telefonato e scritto regolarmente a _____ e _____ durante la loro separazione durata circa 6 mesi e di aver versato loro del denaro (v. lettera 27 aprile 1999 di _____, ad 2 e 3, con copia di diversi bollettini). Va rilevato che nelle loro rispettive decisioni, né il dipartimento né il Consiglio di Stato avevano messo in discussione tali argomenti ed avevano negato il ricongiungimento familiare per motivi di ordine finanziario. Osservato poi che i figli dell'insorgente vivono presso quest'ultima dal febbraio 1999, si può quindi considerare che esiste attualmente tra di loro una relazione stretta, intatta ed effettivamente vissuta. _____ può di conseguenza richiamarsi all'art. 8 CEDU al fine di ottenere il rilascio di un permesso di dimora in favore della prole. Sapere poi se questo diritto sussista è un problema di merito, non di ammissibilità (DTF 120 Ib 8 consid. 1; 119 Ib 419 consid. 2c). Ne discende che, nel caso specifico, la via del ricorso di diritto amministrativo è data (DTF 122 II 5 con rinvii). 1.6. Il gravame è inoltre tempestivo (art. 46 cpv. 1 PAmm) e la legittimazione dell'insorgente certa (art. 43 PAmm). L'impugnativa può essere decisa sulla scorta degli atti, senza istruttoria (art. 18 cpv. 1 PAmm). Ai fini del presente giudizio non è infatti necessario richiamare dall'Ufficio AI e dall'USSI gli incarti concernenti _____. 2. In concreto, il Consiglio di Stato ha ritenuto che il gravame fosse da respingere già in ordine, poiché la ricorrente non aveva inoltrato la domanda di ricongiungimento familiare tramite una rappresentanza elvetica all'estero e non aveva rispettato in questo modo le norme in materia di visto, che

esso ha ritenuto applicabili per analogia al concreto caso (art. 4 cpv. 2 lett. a, 11 cpv. 2 OEnS). La tesi non può essere condivisa. Respingere in ordine il gravame per tale motivo viola il principio della proporzionalità: a maggior ragione nella fattispecie, ove il dipartimento era entrato nel merito della domanda. Di tale comportamento va semmai tenuto conto in quest'ultimo ambito (STF 9 maggio 2000 in re V. consid. 4b/aa, pagg. 10 e 11; 26 giugno 1998 in re A.S.R. consid. 3b, pag. 9).

3. 3.1. Giusta l'art. 8 CEDU ogni persona ha diritto al rispetto della sua vita privata e familiare, del suo domicilio e della sua corrispondenza (n. 1). Non può esservi ingerenza della pubblica autorità nell'esercizio di tale diritto se non in quanto tale ingerenza sia prevista dalla legge e in quanto costituisca una misura che, in una società democratica, è necessaria per la sicurezza nazionale, l'ordine pubblico, il benessere economico del paese, la prevenzione dei reati, la protezione della salute o della morale, o la protezione dei diritti e delle libertà altrui (n. 2).

3.2. Un'ingerenza nella vita familiare è giustificata ai sensi dell'art. 8 n. 2 CEDU dalla politica restrittiva in materia di soggiorno degli stranieri praticata dalla Svizzera, segnatamente per garantire un rapporto equilibrato tra l'effettivo della popolazione elvetica e quello della popolazione straniera residente. Il Tribunale federale ha già avuto modo di considerare che questi scopi sono conformi alla menzionata convenzione (DTF 120 Ib 4 consid. 3b, 24 segg. consid. 4a con richiami). L'art. 8 CEDU tutela, tra l'altro, la relazione familiare tra genitori e figli. Non assicura tuttavia alla persona residente in Svizzera un diritto assoluto di far venire nel nostro paese un suo familiare, segnatamente quando essa stessa ha preso la decisione di vivere separata da quest'ultimo per venire a risiedere nel nostro Paese. Tale principio vale, a maggior ragione, laddove gli interessati dimostrano con il loro comportamento che il permesso richiesto non è volto in primo luogo a permettere una vita familiare comune, bensì al raggiungimento di altri obiettivi (DTF 122 II 392 consid. 4b con rinvii). Appare legittimo pertanto rifiutare un permesso di entrata e di soggiorno sul nostro territorio al figlio di uno straniero, quando la separazione della famiglia risulta dalla libera scelta o volontà del genitore residente in Svizzera, non sussistono interessi familiari preponderanti che impongono una modifica delle relazioni esistenti rispettivamente una modifica si appalesa imperativa ed infine che la continuazione delle relazioni familiari non siano ostacolate dall'autorità (ibidem). Va osservato inoltre che se i genitori sono separati o divorziati, il diritto di farsi raggiungere dal figlio presuppone che questi intrattenga con il genitore che vive in Svizzera una relazione familiare preponderante (DTF 118 Ib 159 segg. consid. 2b/c). La questione se l'autorità di polizia degli stranieri sia tenuta a rilasciare un permesso di dimora, conformemente alle esigenze poste dall'art. 8 CEDU, va dunque risolta effettuando una ponderazione di tutti gli interessi pubblici e privati in gioco (DTF 120 Ib 25 consid. 4a; 115 Ib 6 consid. 6). E' in tale ambito che dev'essere accuratamente appurato se vi è anche il rischio che i figli della ricorrente, rimanendo in Svizzera, chiedano prestazioni assistenziali (DTF 122 II 1 consid. 2 e rinvii).

4. 4.1. In concreto, _____ ha iniziato a percepire le prestazioni dell'assistenza pubblica nell'inverno 1998-99, pochi mesi dopo aver sposato la ricorrente. Dopo circa un anno, l'ammontare complessivo del debito era salito a fr. 30'000.- (ricorso al Consiglio di Stato ad 9a, pag. 5; risoluzione governativa ad H, pag. 9). A ragione le autorità inferiori hanno tenuto conto, nelle loro rispettive decisioni, del debito contratto dal marito. Le prestazioni versate dall'assistenza sociale permettono infatti alla famiglia _____ di far fronte a tutte le necessità della loro economia domestica. _____, del resto, aveva già dichiarato alla Sezione dei permessi e dell'immigrazione di farsi garante "materialmente" di _____ e _____, che alloggiava nel suo appartamento di _____ (v. scritto 27 aprile 1999). Sia il dipartimento sia il Consiglio

di Stato non hanno per contro valutato attentamente la situazione finanziaria della famiglia _____. Dinnanzi alle rispettive sedi, i coniugi avevano sostenuto che l'intervento finanziario dello Stato era dovuto al protrarsi della procedura di concessione della rendita AI in favore di _____, il quale era totalmente inabile al lavoro a causa di una malattia che aveva reso necessario il suo ricovero in ospedale per un intervento neurochirurgico (v. scritto 27 aprile 1999 del marito della ricorrente al dipartimento; doc. C e D prodotti dinnanzi al Consiglio di Stato). L'insorgente, al fine di dimostrare la propria tesi ricorsuale, aveva pure chiesto al Governo di richiamare gli incarti relativi alle procedura di invalidità e di assistenza del marito (ad 9a, pag. 5). Tuttavia l'Esecutivo cantonale ha negato il ricongiungimento familiare senza esperire ulteriori indagini. Esso non ha valutato attentamente se la situazione finanziaria della famiglia _____ potesse migliorare con l'ottenimento dell'asserita rendita AI. Tanto più che il dipartimento aveva solamente avanzato perplessità sul rischio che la famiglia della ricorrente non rimanesse anche in futuro a carico dell'assistenza pubblica, fondandosi del resto su semplici indizi. Le autorità inferiori non hanno dato rilevanza nemmeno al fatto che la cognata della ricorrente aveva dichiarato di farsi garante del mantenimento di _____ e _____. Nella risposta al ricorso dinnanzi al Consiglio di Stato, il dipartimento aveva invero auspicato che _____ documentasse l'entità e la credibilità delle garanzie finanziarie della cognata. Il Governo l'aveva quindi invitata a replicare su tali argomenti. Benché l'insorgente fosse rimasta silente, l'Esecutivo cantonale non poteva rinunciare in tutti i casi ad esperire un'istruttoria per i motivi esposti in precedenza. Gli atti di causa si rivelano pertanto insufficienti per pronunciarsi nel merito.

4.2. In simili circostanze si giustifica annullare la decisione impugnata e rinviare gli atti all'autorità inferiore affinché provveda ad accertare ancora una volta se siano adempiuti tutti i requisiti di cui all'art. 8 CEDU. Essa verificherà in particolare se sussistano interessi famigliari preponderanti che impongano una modifica delle relazioni esistenti in precedenza o se un simile cambiamento si riveli imperativo. Il Governo richiederà in questo senso la decisione del giudice colombiano di affidamento dei figli e della loro autorità parentale ad _____ come pure la decisione che affidava in precedenza la custodia della prole alla zia paterna (v. dichiarazione 27 aprile 1999 della ricorrente). Valuterà inoltre l'incidenza nella dichiarazione 12 gennaio 1999 di autorizzazione di uscita dal territorio colombiano di _____ e _____, rilasciata dal padre _____, dalla quale risulta che esiste tra padre e figli un legame intenso e vivo. Il Consiglio di Stato esaminerà in seguito se con la venuta in Svizzera di _____ e _____ esista effettivamente il rischio per la famiglia _____ di cadere a carico dell'assistenza pubblica in maniera continua e rilevante. Esso aggiornerà pertanto l'accertamento circa la sua situazione economica, informandosi presso l'Ufficio AI sulle prospettive della rendita che la ricorrente sostiene verrà concessa al marito e facendo altresì precisare l'entità e la durata della garanzia di mantenimento in favore di _____ e _____ rilasciata dalla cognata dell'insorgente, dopo aver verificato l'effettiva possibilità, per quest'ultima, di adempiere a tale impegno. Il Governo accerterà pure se la ricorrente ha infine trovato un'attività lavorativa stabile e verificherà la sua situazione coniugale nonché l'idoneità dell'alloggio. L'Esecutivo cantonale terrà anche conto dell'espedito messo in atto da _____ per facilitare la venuta in Svizzera della prole senza richiedere il necessario visto (cfr. STA 9 maggio 2000 in re V. consid. 4b, pag. 10-11).

5. Il ricorso va pertanto accolto e la decisione del Consiglio di Stato annullata. Visto l'esito del ricorso, si prescinde dal prelievo di una tassa di giustizia e delle spese. Dato che l'insorgente versa in precarie condizioni economiche, la domanda di assistenza

giudiziaria va accolta. Per questi motivi, visti gli art. 8 CEDU; 100 cpv. 1 lett. b n. 3 OG; 10 lett. a LALPS; 3, 18, 28, 30, 31, 43, 46, 60, 61, 64 e 65 PAmm, dichiara e pronuncia: 1. Il ricorso è accolto. §. Di conseguenza: 1.1. la decisione 31 maggio 2000 (n. 2262) del Consiglio di Stato è annullata; 1.2. gli atti sono ritornati al Consiglio di Stato affinché proceda ad ulteriori accertamenti come illustrato nei considerandi. 2. Non si prelevano né tasse né spese di giustizia. 3. La domanda di assistenza giudiziaria è accolta. §. Di conseguenza il patrocinatore della ricorrente è invitato a trasmettere al Tribunale cantonale amministrativo la propria nota professionale relativa alla procedura avanti a questa sede. 4. Contro la presente decisione, è dato ricorso di diritto amministrativo al Tribunale federale a Losanna nel termine di 30 giorni dall'intimazione. 5. Intimazione a: _____ Per il Tribunale cantonale amministrativo Il presidente Il segretario

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.